



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 marzo 2025

PRIMO PIANO:

- Progetto Movement Pills, Conferenza stampa nazionale a Milano. Su [Sky tg24](#), [Comunicalo](#), [La Nazione](#), il servizio di [TV33Trentino Alto Adige](#), [Il Resto del Carlino](#), [Green Me](#), [Informazione](#), [Alto Adige](#)
- Verso l'8 marzo: Sport sociale Uisp e movimento in rosa, su [Quotidiano Sportivo](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Giovani volontari protagonisti nell'Assemblea del Forum Terzo Settore. [Giornale Radio Sociale](#)
- Europa, Acli: «Non riarmo ma difesa comune». Su [Vita](#)
- Terzo settore, sarà decisivo per il Referendum sulla Cittadinanza. Su [Dire](#)
- UN Women, un Paese su 4 ha fatto passi indietro sui diritti delle donne. Su [Il Sole24ore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- XII campionato invernale nazionale Uisp di Nuoto Artistico. Su [4 Live](#)

- Pattinaggio Uisp, ai Regionali Ferrigno è argento. Su [Qui Livorno](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Magazine, [21G | Over40 a | Ctv - Castiglione Mr 5-3](#), [21G | Over40 a | La Zona - Wlt 1-2](#), [01g Poule Scudetto | Senior Pe | Pinna 1999 vs Pe Nord 3-2](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [annuncio di riunione generale del 6 marzo](#)
- Uisp Comitato di Grosseto, [tennis Uisp Grosseto giovanile 2025](#)



"Pillole di Movimento": il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà

*L'iniziativa, presentata in occasione della Giornata Mondiale dell'obesità, è stata pensata per promuovere la salute e motivare le persone all'attività fisica. Coinvolge dodici città in tutta Italia e si propone di abbattere gli ostacoli economici e sociali, offrendo attività sportive diversificate e accessibili, organizzate per coinvolgere anche chi è a rischio di esclusione. Si chiama Movement Pills e si legge "Pillole di movimento": è il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà e diffondere sani stili di vita tra le persone di tutte le età. Per tutto il mese di marzo e aprile ci si potrà recare in farmacia in una delle dodici città che aderiscono al progetto e chiedere gratuitamente una confezione di Pillole di movimento. Si tratta di confezioni del tutto simili a quelle dei medicinali, ma, all'interno, invece che pillole è inserito soltanto un bugiardino, che dà diritto a due mesi di attività fisica gratuita in molti impianti sportivi e palestre della città. Questo progetto, finanziato dalla Comunità Europea (Eacea-European Education and Culture Executive Agency) coinvolgerà otto paesi europei: Italia, Danimarca, Belgio, Romania, Bulgaria, Grecia, Polonia, Estonia. **Le città italiane coinvolte***

"In questo modo originale e un po' autoironico distribuiremo 120.000 confezioni di Pillole di movimento, un rimedio naturale per far provare gratuitamente i benefici dell'attività fisica ad altrettante persone che non l'hanno mai potuta praticare – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale dell'Unione Italiana Sport Per tutti – infatti il cambiamento non avviene per magia, ma occorrono una serie di elementi facilitatori affinché le persone sedentarie diventino attive. Il progetto coinvolge 12 città – tra cui Milano, Torino, Perugia, Bolzano, Agrigento, Ascoli Piceno, Foggia-Manfredonia, Grosseto, Reggio Emilia, Padova, Rimini - e 113 associazioni e società sportive, propone oltre 100 attività sportive e motorie, portando le scatoline Uisp in 290 farmacie in tutta Italia".

L'appello all'amministrazione lombarda

Il progetto Movement Pills-Pillole di Movimento è stato presentato a Milano il 4 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'obesità. Sono intervenuti esperti del settore e persone che hanno portato sul palco la loro testimonianza; tra queste, ha portato il suo contributo anche Elia Biganzoli, professore statistica medica dell'Università di Milano, che si è dichiarato impressionato dal progetto: "Questa iniziativa richiama l'esperienza che abbiamo fatto dal punto di vista scientifico perché ci propone l'esercizio fisico come una terapia, ed è così: nei nostri studi sui tumori abbiamo verificato che l'attività fisica è diventata un complemento importante della terapia in una patologia seria come quella oncologica e lo stesso vale per altre patologie croniche. Per questo chiediamo alle nostre amministrazioni cittadine di aumentare gli spazi verdi e le piste ciclabili, che possono favorire il movimento quotidiano delle persone anche per andare a scuola o lavoro".

Un'iniziativa inclusiva

L'iniziativa si rivolge in particolare a tutte le persone dai 18 anni in su, che non hanno ancora scoperto il piacere e i benefici della partecipazione sportiva, offrendo loro l'opportunità di scegliere tra un'ampia gamma di 105 attività sportive, in base alle proprie preferenze ed esigenze. Inoltre, un aspetto centrale dell'iniziativa è l'inclusione: infatti, spesso l'accesso allo sport è ostacolato da barriere socioeconomiche e culturali; Movement Pills si propone di abbattere tali limiti, offrendo attività sportive diversificate e accessibili, pensate per coinvolgere anche chi è a rischio di esclusione.ù



In farmacia tornano le "Pillole del movimento": attività sportive gratuite ad Agrigento

Per tutto il mese di marzo e aprile si potrà praticare attività fisica gratuita in 12 città italiane: basta recarsi in farmacia e chiedere una confezione di Pillole di Movimento, che somigliano a scatolette di medicinali. Invece delle comuni pillole, all'interno c'è un bugiardino assolutamente originale: la possibilità di praticare attività fisica, vero rimedio naturale contro la sedentarietà. Il progetto Movement Pills-Pillole di Movimento verrà presentato dalla Unione Italiana Sport Per tutti (Uisp), in occasione della Giornata Mondiale dell'obesità, nella sala stampa di Palazzo Marino, a Milano, a partire dalle

11.30. Interverranno: Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp; Martina Riva, assessore Sport, turismo, politiche giovanili Comune di Milano; Elia Biganzoli, professore statistica medica Università di Milano; Luana Costa, istruttrice Uisp di attività motorie; Roberto Rodio, segretario generale Uisp Milano. Coordina: Paola Arrigoni, giornalista.

A spiegare con le loro testimonianze come l'attività fisica può cambiare la propria vita ci saranno Maria Teresa Proni di Rovigo, praticante corsi Afa-Attività fisica adattata e Francesco Grisanti di Milano, partecipante al corso di ginnastica per la salute e fitness. Movement Pills coinvolgerà 12 città italiane: Milano, Torino, Perugia, Bolzano, Agrigento, Ascoli Piceno, Foggia-Manfredonia, Grosseto, Reggio Emilia, Padova, Rimini. L'iniziativa si rivolge in particolare a tutte le persone adulte che non hanno ancora scoperto il piacere e i benefici dell'attività fisica e della partecipazione sportiva, offrendo loro l'opportunità di scegliere tra un'ampia gamma di sport in base alle proprie preferenze ed esigenze. L'obiettivo principale è stimolare la motivazione delle persone sedentarie, incentivandole a praticare un'attività fisica regolare e costante. Il progetto Movement Pills, finanziato dalla Comunità Europea, coinvolge otto Paesi europei: oltre all'Italia, Danimarca, Belgio, Romania, Bulgaria, Grecia, Polonia, Estonia, insieme alle reti europee dello sport per tutti Isca ed Epsi.

LA NAZIONE

CRONACA

Palestra gratis contro la sedentarietà: anche a Grosseto le “pillole di movimento”

Inizia nel mese di marzo il progetto finanziato dalla Comunità Europa per combattere la sedentarietà. Un lancio avvenuto in una data simbolo: il 4 marzo, giornata mondiale dell'obesità

*Sono più di cento le attività sportive che hanno deciso di aderire al progetto offrendo un'ampia possibilità di scelta in base le proprie preferenze Grosseto, 5 marzo 2025 – Si chiama **Movement Pills** e si legge **Pillole di movimento**: è il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà e diffondere corretti stili di vita tra le persone di tutte le età. Nei mesi di marzo e aprile ci si potrà recare nelle farmacie di Grosseto che aderiscono al progetto e chiedere gratuitamente una confezione di **Pillole di movimento**: confezioni del tutto simili a quelle dei medicinali ma all'interno non ci sono pillole ma un bugiardino, che dà diritto a due mesi di attività fisica gratuita in molti impianti sportivi e palestre della città.*

*Il progetto Movement Pills è finanziato dalla **Comunità Europea** (Eacea-European Education and Culture Executive Agency) e coinvolgerà otto paesi europei: Italia, Danimarca, Belgio, Romania, Bulgaria, Grecia, Polonia, Estonia.*

*L'iniziativa, patrocinata dal Comune di **Milano**, è stata presentata a Palazzo Marino sede dell'ente locale, da parte di “**Uisp-Unione Italiana Sport per tutti**” che è l'associazione capofila del progetto in Italia. Un lancio avvenuto in una data simbolica, il 4 marzo, in cui ricorre la **Giornata mondiale dell'Obesità**.*

L'iniziativa si rivolge in particolare a tutte le persone dai 18 anni in su, che non hanno ancora scoperto il piacere e i benefici dell'attività fisica e della partecipazione sportiva, offrendo loro l'opportunità di scegliere tra un'ampia gamma di 105 attività sportive, in base alle proprie preferenze ed esigenze.

*"In questo modo originale e un po' autoironico distribuiremo 120 mila confezioni di Pillole di movimento, un rimedio naturale per far provare gratuitamente i benefici dell'attività fisica ad altrettante persone che non l'hanno mai potuta praticare", spiega **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp.*

*"La promozione di stili di vita sani rappresenta una delle sfide più rilevanti del nostro tempo. I dati evidenziano una tendenza preoccupante, sia a livello globale che in Italia, con un aumento dei tassi di sovrappeso e obesità, in particolare tra bambini e adolescenti", osserva **Martina Riva**, assessora milanese allo Sport, Turismo e Politiche Giovanili.*

*Un aspetto centrale dell'iniziativa è l'**inclusione**: spesso, l'accesso allo sport è ostacolato da barriere socioeconomiche e culturali, come genere, età, istruzione, condizioni finanziarie e disponibilità di strutture. Movement Pills si propone di abbattere questi ostacoli, offrendo attività sportive diversificate e accessibili, pensate per coinvolgere anche chi è a rischio di esclusione.*

*A tal proposito afferma **Elia Biganzoli**, professore statistica medica dell'Università di Milano, che si è dichiarato impressionato dal progetto: "Questa iniziativa richiama l'esperienza che abbiamo fatto dal punto di vista scientifico perchè ci propone l'esercizio fisico come una*

terapia, ed è così: nei nostri studi sui tumori abbiamo verificato che l'attività fisica è diventata un complemento importante della terapia in una patologia seria come quella oncologica e lo stesso vale per altre patologie croniche. Per questo chiediamo alle nostre amministrazioni cittadine di aumentare gli spazi verdi e le piste ciclabili, che possono favorire il movimento quotidiano delle persone anche per andare a scuola o lavoro".

Le città che aderiscono, oltre a Grosseto, sono Milano, Torino, Perugia, Bolzano, Agrigento, Ascoli Piceno, Foggia-Manfredonia, Grosseto, Reggio Emilia, Padova, Rimini.

il Resto del Carlino

CRONACA

Attività fisica per una vita più sana, Uisp lancia 'Pillole di Movimento'

L'attività fisica è un farmaco. Dunque lo sport può curare? Non tutto, non sempre, ma si tratta indubbiamente della medicina...

L'attività fisica è un farmaco. Dunque lo sport può curare? Non tutto, non sempre, ma si tratta indubbiamente della medicina...

L'attività fisica è un farmaco. Dunque lo sport può curare? Non tutto, non sempre, ma si tratta indubbiamente della medicina più potente di cui disponiamo per combattere la **sedentarietà** che miete vittime silenziosamente. La lotta alla sedentarietà e la promozione concreta di uno stile di vita attivo sono tra i principali obiettivi di "**Movement Pills – Pillole di Movimento**", un progetto europeo che vede **Uisp** come capofila e che coinvolge 12 città italiane, tra le quali **Reggio Emilia** grazie all'adesione del comitato Uisp locale.

In provincia di Reggio Emilia, oltre al capoluogo partecipano i Comuni di Baiso, Boretto, Campegine, Castelnovo Monti, Cavriago, Guastalla, Luzzara, Montecchio, Novellara, Rubiera, Scandiano, Sant'Ilario e Viano. Il progetto è stato presentato dal presidente di Uisp Reggio Emilia Nico Giberti insieme al coordinatore del progetto Ayoub Sadid, Marco Tamelli (referente del piano regionale della prevenzione dell' Ausl - Irccs di Reggio Emilia), Gianni Zobbi (responsabile Medicina dello Sport e prevenzione cardiovascolare), Andrea Capelli (presidente Farmacie Comunali Riunite) e Giuseppe Delfini (presidente Federfarma Reggio Emilia). Insieme

con loro anche Massimo Bellei, assessore allo sport Comune di Sant'Ilario e Andrea Vaccari, vice sindaco di Boretto. Il progetto *Pillole di Movimento* vuole sensibilizzare e incoraggiare i cittadini a diventare più attivi. Come? Attraverso la distribuzione di 10mila confezioni molto simili a una scatola di medicine, che in queste settimane sono state distribuite in 65 farmacie, Urp e Case della Comunità di Reggio e provincia. All'interno delle scatoline non si trovano pillole, ma le istruzioni per ottenere 2 mesi di **attività fisica** gratuita o un carnet di ingressi da utilizzare entro il 30 aprile in 13 associazioni sportive aderenti in città e provincia. Le discipline, le società e il regolamento per il territorio di Reggio Emilia si trovano sul sito www.movement-pills.eu. Le proposte sportive offerte sono 33 e si adattano a età e gusti molto diversi: corsi in acqua, attività fisica adattata, ginnastica dolce, fitness, tessuti aerei, discipline orientali, danza, tiro con l'arco, baseball e softball. Info: www.uisp.it/reggioemilia



Pillole di Movimento: lo sport gratis arriva in farmacia (ecco la lista dalle città in cui trovarle)

*Ecco le "Movement Pills", confezioni che, pur somigliando a scatole di medicinali, non contengono compresse, ma indicazioni per partecipare gratuitamente ad attività fisiche per due mesi. Dalla ginnastica dolce al calcio, passando per la danza e il nuoto: arrivano le pillole del movimento, le uniche il cui bugiardino prescrive solo ed esclusivamente una sana attività fisica. Da fare **gratis**.*

Sono le "**Movement Pills**", nate da un progetto promosso dall'Unione Italiana Sport Per tutti (UISP) in collaborazione con 14 associazioni sportive, le farmacie comunali e quelle affiliate a Federfarma, con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica tra giovani, adulti e anziani.

Leggi anche: **Mattina o sera? Questo è il momento migliore del giorno per allenarsi secondo un nuovo studio**

Il motivo? Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'inattività fisica è il quarto fattore di rischio più comune per la mortalità a livello globale.

Come funzionano le pillole del movimento e dove trovarle

*Per tutto il mese di marzo e aprile si potrà praticare attività fisica gratis in mezza Italia: **basta recarsi in farmacia** e chiedere una confezione di **Pillole di Movimento**, che somigliano a scatolette di medicinali. In realtà, contengono **coupon gratuiti** che permettono di scegliere tra vari sport e attività fisiche offerte.*

*Il progetto **coinvolgerà 12 città italiane**:*

- Milano
- **Torino**
- Perugia
- Bolzano
- Agrigento
- Ascoli Piceno
- Foggia-Manfredonia
- Grosseto
- Reggio Emilia
- Padova
- Rimini

*L'iniziativa si rivolge in particolare a tutte le persone adulte che non hanno ancora scoperto il piacere e i benefici dell'attività fisica e della partecipazione sportiva, offrendo loro **l'opportunità di scegliere tra un'ampia gamma di sport** in base alle proprie preferenze ed esigenze.*

Non vuoi perdere le nostre notizie?

- *Iscriviti ai nostri canali **Whatsapp** e **Telegram***
- *Siamo anche su **Google News**, attiva la stella per inserirci tra le fonti preferite*

informazione.it

"Pillole di Movimento": il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà

*L'iniziativa, presentata in occasione della Giornata Mondiale dell'obesità, è stata pensata per promuovere la salute e motivare le persone all'attività fisica. Coinvolge dodici città in tutta **Italia** e si propone di abbattere gli ostacoli economici e sociali, offrendo attività sportive diversificate e accessibili, organizzate per coinvolgere anche chi è a rischio di esclusione ascolta articolo Si chiama Movement Pills e si legge "Pillole di movimento": è il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà e diffondere sani stili di vita tra le persone di tutte le età.*

La notizia riportata su altri giornali

Pillole di Movimento era già stato proposto con successo nel 2022, ma quest'anno il progetto, più precisamente denominato Movement Pills, è finanziato dall'European Education and Culture Executive Agency (EACEA) e coinvolge 12 città italiane: Milano, Torino, Perugia, Bolzano, Agrigento, Ascoli Piceno, Foggia-Manfredonia, Grosseto, Reggio Emilia, Padova e Rimini. (News Rimini)

Invece delle comuni pillole, all'interno c'è un bugiardino assolutamente originale: la possibilità di praticare attività fisica, vero rimedio naturale ... (Il Fatto Quotidiano)

Lo sport è la miglior "medicina" che esista e ora diventa un farmaco da banco.

L'iniziativa si chiama "Movement Pills" ed è il nuovo progetto europeo per combattere la sedentarietà tra le persone di tutte le età. (il Giornale)

[Più salute per tutti con le Movement Pills](#)

Questa mattina presso il Palazzo dei Priori è stata ufficialmente lanciata la campagna "Pillole di movimento", iniziativa mirata a contrastare gli stili di vita sedentari. Questo progetto si propone di promuovere la cultura dell'attività fisica e del benessere psicofisico e sociale, contribuendo così a migliorare la salute generale della popolazione. (Umbria Journal il sito degli umbri)

Sono in distribuzione, in questi giorni, in 96 farmacie di Torino e provincia. Hanno l'aspetto di una scatola di medicine, ma all'interno non hanno pastiglie. (La Stampa)

È arrivato un nuovo farmaco contro l'obesità ma non è una nuova release del famigerato Ozempic, che fa impazzire gli Stati Uniti e di conseguenza penare i diabetici di mezzo mondo che faticano a reperirlo. (Vita)

ALTO ADIGE DEL 28 FEBBRAIO 2025

Pillole di movimento per stare in salute

L'iniziativa. La promozione dello sport fatta dal Comune con Uisp e 16 farmacie

BOLZANO. Se si potesse, con una sola pillola, avere la salute assicurata, ci sarebbe la fila nelle farmacie. Possibile? Probabile. Perché d'ora in avanti potrebbe bastare, per avere la quasi certezza di star meglio, farsi dare una confezione di "pillole di movimento". Probabilmente l'uovo di Colombo. In pratica si tratta di portarsi a casa la confezione, mirare sul Qr-code

che vi si troverà stampigliato e individuare tra le varie proposte quale attività fisica o sport che sia praticare nei giorni successivi. Una volta compiuto il grande passo, si potrà accedere gratuitamente a sette lezioni in cui affinare i principi della pratica. Si potrà, nel caso, contattare direttamente la società sportiva o l'associazione in grado di offrire una determinata attività.

«Si tratta di una iniziativa a costo zero per gli utenti - ha spiegato l'assessore al Sociale **Juri Andriollo** ieri mattina in Comune - ma che costituisce anche, come

possibile orizzonte, una spinta ad entrare in contatto con il movimento». Che l'intero settore sanitario vede come strumento essenziale per una vita in salute. A volte molto più efficace, in termini di prevenzione, di cure legate alla chimica. Purché praticata, questa possibile attività, con costanza, come medicamento quotidiano. Sono per ora 16 le farmacie coinvolte nell'iniziativa e diecimila le confezioni di "pillole di movimento". Si tratta di un programma che riveste carattere nazionale e che viene portato avanti in particolare dall'Uisp, qui con la delega-

zione bolzanina dell'Unione società sportive. Le farmacie coinvolte, con le Comanali in prima linea, sono: Galilei, Perini, Sahu, Franch, Paris, Capri, Europa, Gries, Alla Torre, San Quirino, Domenicani, via del Ronco, Firmian, via Resia, via Santa Geltrude e Orazio. «Ma si potranno trovare anche negli uffici comunali», assicura Andriollo. Tra gli altri spazi, l'ufficio Gea, We Women, sede Uisp, Piscina di viale Trieste e via Fago, palestra Nikoletti, e altri spazi cittadini. Per partecipare è comunque necessario un certificato medico. **P. CA.**



• L'attività fa bene a tutte le età

QUOTIDIANO SPORTIVO

Podismo Tutto pronto per 'Donne in Corsa'

Tutto pronto per l'undicesima edizione di 'Donne in Corsa' (foto), l'evento podistico targato Uisp che ogni 8 marzo colora le...

Tutto pronto per l'undicesima edizione di 'Donne in Corsa' (foto), l'evento podistico targato Uisp che ogni 8 marzo colora le... Tutto pronto per l'undicesima edizione di 'Donne in Corsa' (foto), l'evento podistico

targato Uisp che ogni 8 marzo colora le vie del centro dall'ormai lontano 2012, fermato soltanto dal Covid, non dalla volontà degli organizzatori e delle partecipanti di fare festa correndo insieme, una volontà che quest'anno, secondo le previsioni, porterà oltre 2000 donne, ragazze e bambine ai nastri di partenza di Piazza Roma. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri in Questura, alla presenza del questore Donatella Dosi, che ha sottolineato come "la Polizia di Stato da due anni è partner di una manifestazione che esprime valori che noi condividiamo in pieno. Già da il nome il messaggio è positivo, non donne 'di' corsa ma donne 'in' corsa, una connotazione positiva, di energia".

Con lei anche Antonio Carpentieri, presidente del Consiglio Comunale di Modena che ha portato i saluti istituzionali del Comune che patrocina l'evento e mette a disposizione il tessuto di strade del centro cittadino, poi Eugenio Di Ninno per la Croce Rossa Italiana e Vera Tavoni, presidente Uisp Modena: "Se si presenta qualche uomo lo prendiamo, siamo sempre per l'inclusione – ha sorriso Tavoni – ma battute a parte è con orgoglio che torniamo in centro per una giornata che vuole rimarcare, come ogni anno, l'importanza di iniziative come questa, che sollecitano sempre più la **parità di genere** e il ruolo delle donne nel mondo del lavoro, dello sport, nella vita civile". Infine Maurizio Pivetti, per il settore podismo e atletica Uisp, ha spiegato il percorso e l'organizzazione che quest'anno prevede anche e di nuovo la manifestazione competitiva: la gara avrà il suo via alle 16, con un circuito di 3 km che si snoderà tra Piazza Roma, via Emilia, viali del Parco e Giardini Ducali, da ripetere due volte. Alle 17 le premiazioni e il saluto delle autorità, alle 18 la camminata non competitiva a cui sono attese circa 2000 donne. Presenti alla conferenza anche i partner dell'evento.

Da Figurella Modena, da anni impegnata alla costruzione di percorsi motori incentrati sui sani stili di vita, fino a Il Cesto di Ciliege, associazione di sostegno alle donne operate al seno, fino a Coop Alleanza 3.0, Gulliver, Krycar, Medica Plus, Modenamoremio, Unimore, Fondazione Modena, Casa Modena, Parmareggio, Consorzio del Lambrusco, Ska Sikura, e poi Gruppo Donne e Giustizia, Udi, Cpo-Cup assieme a Lupo Sport e Run&Fun presso cui si sono raccolte le iscrizioni. Appuntamento a sabato 8 marzo alle ore 16 in Piazza Roma, per una festa delle donne tutta 'in corsa'.



Giovani volontari protagonisti nell'Assemblea del Forum Terzo Settore

I giovani volontari ieri al centro dell'Assemblea dei soci del Forum nazionale terzo settore. Ascoltiamo la voce di Beatrice Casella.



Bruxelles e noi

Europa, Acli: «Non riarmo ma difesa comune»

Una nota aclista sulla proposta della presidente della Commissione Ue, von der Leyen, di aumentare le spese di difesa: «Così diventerebbe una corsa al riarmo dei singoli Stati», dice il presidente Emiliano Manfredonia

Le Acli esprimono forte preoccupazione e contrarietà per le recenti dichiarazioni della presidente della Commissione Europea, **Ursula von der Leyen**, sull'ipotesi di destinare fino a 800 miliardi di euro al rafforzamento delle capacità difensive europee. Un simile approccio, spiegano gli aclisti, rischia di alimentare una corsa al riarmo nazionale, allontanandoci dall'originaria vocazione dell'Unione.

«Diciamo **no al riarmo dei singoli Stati** e a una logica puramente militarista», spiega il presidente nazionale, **Emiliano Manfredonia**, «l'Europa dispone già, nel suo insieme, di una delle forze armate più grandi al mondo. Piuttosto che aumentare la spesa militare nazionale, è necessario lavorare per costruire una **politica estera e di difesa comune**, basata sulla cooperazione e su una strategia condivisa».

Gli fa eco **Simone Romagnoli**, coordinatore dei Giovani delle Acli e delegato ai rapporti con l'Unione Europea: «Le risorse economiche devono essere investite in strumenti di **prevenzione dei conflitti, cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile**», spiega, «la sicurezza non può dipendere da una dissennata corsa al riarmo, ma deve fondarsi su un grande piano di investimenti su educazione, welfare,

protezione sociale, lotta alle disuguaglianze e opportunità per le nuove generazioni, come era previsto nel Next Generation Eu».

Le Acli chiedono alle istituzioni europee «di superare la frammentazione e di lavorare per un'Europa più coesa, capace di affrontare le sfide globali attraverso il **dialogo e la diplomazia**. Le Acli e i popoli europei sognano gli **Stati Uniti d'Europa**, non gli Stati armati d'Europa. Un'Europa più forte non è quella che affida il suo futuro al riarmo dissennato, ma quella che continua a costruire democraticamente il progetto di pace e coesione per la quale è nata e che tanto può offrire al mondo in guerra».

Nella foto di apertura, di Uli Deck/Dpa/ZumaPress/LaPresse, un'immagine del 2016 quando l'attuale presidente della Commissione era ministro delle Difesa tedesco.



Terzo settore, sarà decisivo per il Referendum sulla Cittadinanza

Cosa prevede il quesito referendario, i numeri che lo sostengono e chi sono i promotori (e oppositori)

ROMA – Tra il 15 aprile e il 15 giugno si terrà in Italia il referendum sulla riforma della legge di cittadinanza, con la possibilità di abrogare l'articolo 9 della legge del 1992. La proposta: dimezzare da dieci a cinque gli anni di residenza legale per i cittadini extra Ue sul territorio italiano, necessari per presentare richiesta di cittadinanza. A dare luce verde al quesito referendario è stata a gennaio la Corte costituzionale, che lo ha definito "omogeneo, chiaro e univoco" e pertanto lo ha inserito nella lista dei referenda "ammissibili" per la primavera prossima.

I NUMERI A SOSTEGNO DEL REFERENDUM

La proposta referendaria di iniziativa popolare è approdata al vaglio della Consulta grazie al sostegno di alcuni parlamentari di opposizione, ma soprattutto del lavoro di diverse organizzazioni del terzo settore, che denunciano come 914.860 alunni in Italia non siano riconosciuti italiani dalla legge. Più in generale, questa situazione colpisce quasi due milioni e mezzo di persone straniere stabilmente residenti. Non avere i documenti italiani crea una serie di restrizioni, in particolare ai più giovani: impedisce ad esempio agli atleti di accedere a competizioni sportive con la maglia azzurra, oppure agli studenti di fare viaggi e scambi culturali all'estero o di accedere ai concorsi pubblici o stage in altri Paesi. Così, una rete di associazioni per i diritti degli "italiani senza cittadinanza" ha fatto ricorso al diritto, previsto dalla Costituzione, di proporre un referendum abrogativo della clausola dei dieci anni di residenza contenuta nella legge del 1992. In prima battuta, la proposta doveva ottenere il sostegno di 500mila elettori prima di passare alla valutazione dalla Corte costituzionale. Lo scorso 4 settembre, la proposta è stata depositata in Cassazione, mentre contemporaneamente veniva lanciata la campagna "Figlie e figli d'Italia". Ai cittadini la possibilità di aderire tramite il portale del ministero dell'Interno, accedendo con Spid o carta elettronica digitale. Il 30 settembre, l'iniziativa si è conclusa con 637.487 firme: 137.487 in più rispetto a quelle richieste per legge.

CITTADINANZA, UNA QUESTIONE DI "IUS"

Nel frattempo, il tema ha riacceso il dibattito politico, sebbene la proposta di 'Figlie e figli d'Italia' non entri nel merito delle diverse "formule" dibattute negli anni: ius soli o ius scholae. Attualmente in Italia la cittadinanza si ottiene per ius sanguinis, ossia il diritto di sangue; il neonato diventa italiano per discendenza o filiazione, un diritto a cui possono attingere anche cittadini all'estero se, tramite ambasciata o consolato, riescono a dimostrare di avere discendenti italiani.

Quanto all'Italia, ciò implica che, salvo rare eccezioni, il bambino nato nel nostro Paese da genitori stranieri non possa ottenere la cittadinanza, cosa che invece è prevista in altri Stati dove vige il principio dello ius soli, il "diritto di suolo". Quanto allo ius scholae, è il diritto di ottenere la cittadinanza dopo aver completato un ciclo scolastico.

LA “LINEA TAJANI” CHE DIVIDE LA MAGGIORANZA: LO IUS ITALIAE

A sostenere questa linea è il vicepremier e ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani: “Dare la cittadinanza dopo 10 anni di scuola ai ragazzi regolari” secondo il vice-primario ministro “è una proposta che integra, perché costringe ad andare a scuola”. Una proposta che il segretario di Forza Italia ha ribattezzato “ius Italiae: è più rigorosa delle norme attuali, perché è meglio integrare attraverso 10 anni di frequentazione scolastica piuttosto che dopo 10 passati magari bighellonando”. Tajani ha evidenziato: “Ci sono 900mila giovani che aspettano una risposta e noi gliela dobbiamo, perché non sono tutti pericolosi sovversivi”.

Una posizione che ha diviso la stessa maggioranza di governo. La Lega di Matteo Salvini ha subito bocciato la proposta, richiamando l'urgenza di “lavorare per toglierla a chi compie reati gravi”. Per la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, quella italiana “è un'ottima legge sulla cittadinanza”. Meloni ha sottolineato che l'Italia “è una delle nazioni che concede il maggior numero di cittadinanze”, anche “tra i minori”. Secondo Meloni, sussiste un problema alla base della cittadinanza agli under 18: “La stragrande maggioranza dei Paesi non riconosce la doppia cittadinanza”.

Il rischio secondo la premier è che, se la famiglia decidesse di tornare in visita in patria, “i figli si ritroverebbero stranieri nei Paesi di origine. La soluzione non è questa”. Un tema che invece per la premier “va affrontato” riguarda “i tempi per ottenere la cittadinanza una volta che è stato dimostrato che l'individuo ha diritto di averla, che siano giovani o meno. Sappiamo che possono trascorrere fino a due anni e avevo già chiesto di affrontarlo per capire come risolverlo”.

COSA DICONO I DIRETTI INTERESSATI

A motivare l'esigenza della riforma sono gli stessi protagonisti dell'iniziativa, ossia i giovani senza cittadinanza: “Posso parlare romano, calabrese, punjabi e indi: vorrei che l'Italia usufruisse delle mie competenze, esperienze e titoli di studio. Tutti noi giovani con background migratorio li mettiamo a disposizione” assicura Deepika Salhan, attivista della campagna ‘Dalla parte giusta della storia’, che ricorda: “In Italia, uno studente su 10 ha un background migratorio, ma senza cittadinanza non può neanche viaggiare. Si dovrebbero organizzare invece scambi anche coi nostri Paesi d'origine, permettendo a chi studia cooperazione di fare ad esempio degli stage presso le ambasciate italiane nel mondo”. Una posizione ribadita anche da Sanga Abdoul Malik, studente di giurisprudenza e attivista, che suggerisce: “L'Italia dovrebbe investire nella formazione. Noi giovani stranieri non siamo qui per creare problemi ma realizzare sogni e obiettivi, tutti diversi”.

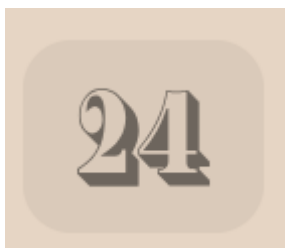
Chi non ha la cittadinanza denuncia di essere costretto a lunghe trafale burocratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno. Questo non risparmia i bambini e i giovani. A fine gennaio, il tema è stato rilanciato dai giornali italiani dopo la vicenda di una studentessa di 18 anni nata e cresciuta in Italia, accompagnata alle 5 del mattino all'ufficio immigrazione di Torino dalla sua professoressa di italiano, per assicurarsi che le procedure andassero a buon fine e la giovane non perdesse la possibilità di accedere all'esame di maturità. ‘È brutto ammetterlo- ha detto la docente alla studentessa- ma forse, vedendoti con una persona dalla pelle bianca, ci faranno entrare”.

A chi teme che la riforma possa incoraggiare l'immigrazione irregolare, il deputato e segretario di +Europa Riccardo Magi ha commentato: “Questa è una gigantesca fake news perché, quando si parla di cittadinanza, si parla di cittadini regolari legalmente residenti che pagano le tasse, non hanno precedenti penali, mandano i figli a scuola e hanno un reddito minimo”. Il 4 settembre è stato il partito di Magi a depositare il quesito in Cassazione.

“Chiediamo di cambiare le cose: d'altronde si parla sempre di scarsa affluenza alle urne: non vogliamo nuovi giovani che non vedono l'ora di votare?” afferma invece Bertrand Honoré Mani Ndongbou, presidente del Coordinamento italiano delle diaspore per la cooperazione internazionale (Cidci), lanciando un appello dalla sesta edizione del Summit nazionale delle diaspore, che si è tenuto a Roma lo scorso 22 febbraio.

NELLE SCUOLE ITALIANE OLTRE 900 MILA ALUNNI “CNI”

Secondo dati del Rapporto Ismu 2024 sulle Migrazioni, oggi in Italia ci sono 914.860 alunni con cittadinanza non italiana (Cni), pari all'11,2% sul totale degli iscritti (8.158.138), dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado. Per quanto riguarda la provenienza, gli studenti sono originari di circa 200 Paesi diversi. In particolare, il 44% è di origine europea; più di un quarto è di origine africana; attorno al 20% asiatica e quasi l'8% dell'America Latina. La cittadinanza più numerosa è rappresentata dalla Romania, con quasi 149mila studenti. Seguono: Albania (118mila presenze) e Marocco (114mila).



UN Women, un Paese su 4 ha fatto passi indietro sui diritti delle donne

L'ente delle Nazioni Unite fotografa un mondo in cui la popolazione femminile resta ancora indietro nonostante 1.531 riforme in 189 Paesi negli ultimi 30 anni

Rappresentanza politica ancora esigua, discriminazione nel mondo del lavoro, maggior rischio di povertà, carichi di lavoro più pesante e alti tassi di violenza di genere. La fotografia che emerge anche quest'anno dal rapporto "Women's Rights in Review 30 Years After Beijing" di Un Women, resta a tinte fosche, soprattutto a causa delle tensioni geopolitiche, delle guerre e delle crisi climatiche che hanno come vittime le persone più fragili socialmente, cioè le donne.

L'ente delle Nazioni Unite, che lavora per favorire il processo di crescita e sviluppo della condizione delle donne e della loro partecipazione pubblica, pubblica ogni anno un rapporto, in occasione della Giornata Internazionale della donna, che si basa sui dati relativi alla condizione femminile, forniti da 159 Paesi. Quest'anno i dati mostrano sì alcuni progressi che devono essere riconosciuti, ma allo stesso tempo evidenziano come un Paese su quattro denuncia un peggioramento in alcuni ambiti dei **diritti delle donne nel 2024**.

A trent'anni dalla Quarta e ultima Conferenza Mondiale sulle donne di Pechino del 1995, dove i leader di 189 Paesi e oltre 30.000 attivisti hanno redatto una tabella di marcia per raggiungere la parità di diritti delle donne, non si è ancora realizzata la svolta che si era prospettata nella direzione di una maggiore equità di genere, nonostante il percorso di cambiamento abbia dato vita finora a un totale di 1.531 riforme in 189 Paesi per la promozione dell'uguaglianza di genere. **I progressi verso l'uguaglianza**

Negli ultimi cinque anni, come specificato nel rapporto, non sono mancati progressi in materia di uguaglianza di genere, di diritti e di emancipazione delle donne in molti Paesi: circa l'88% ha approvato leggi e istituito servizi per eliminare la violenza contro le donne, la maggior parte ha vietato la discriminazione sul lavoro, mentre il 44% sta migliorando la qualità dell'istruzione e della formazione permanente.

Un altro trend positivo viene dalla politica. La percentuale di **donne nei parlamenti** è più che raddoppiata dal 1995, anche se la quasi totalità dei rappresentanti politici è ancora costituita da uomini. A livello globale, infatti, le donne rappresentano il 23% dei membri di governo a capo di ministeri e il 27% dei parlamentari. Ad oggi solo 87 Paesi al mondo hanno avuto una premier donna. Negli ultimi cinque anni, alcuni Paesi si sono mossi verso la parità tra le strutture di governance, anche nelle posizioni non elettive. Ad esempio, la Spagna ha stabilito la parità di genere nelle nomine chiave del governo, mentre una rivoluzionaria riforma costituzionale del 2019 in Messico ha imposto la parità tra uomo e donna a tutti i livelli e rami del governo.

I dati sulla violenza di genere

Ma al di là dei progressi fatti in ambito legislativo, la realtà ci restituisce un'immagine della condizione femminile ancora segnata dalla discriminazione e dalla violenza di genere, domestica e non. Secondo quanto riportato da Un Women, infatti, a livello globale, la violenza contro le donne persiste e va avanti a ritmi allarmanti.

Ogni 10 minuti una donna viene uccisa da un partner o da un membro della sua stessa famiglia.

Una donna su tre, circa 736 milioni in tutto il mondo, subisce nel corso della propria vita violenza fisica o sessuale da parte del partner o di un non familiare. Dal 2019, il 90% degli Stati ha dichiarato di aver introdotto o rafforzato le leggi sulla violenza contro le donne, mentre il 79% ha istituito, aggiornato o ampliato i piani d'azione nazionali per porre fine a questo fenomeno.

Nuove forme di violenza, poi, proliferano sul web. In 12 Paesi tra Europa e Asia centrale, il 53% delle donne adulte ha subito online almeno una volta, una qualche forma di violenza di genere. Come rilevato nel rapporto, i Paesi stanno lavorando per far fronte alle nuove minacce: 75 di loro, ad esempio, prevedono protezioni contro le molestie sessuali online. Basti pensare a leggi come l'Online Safety Act in Australia e nel Regno Unito e l'AI Act dell'Unione Europea. Secondo l'Onu, però, la chiave per rendere più efficace la protezione delle donne anche online è la cooperazione internazionale. Il Global Digital Compact, documento adottato nel 2021 che però non è giuridicamente vincolante, fornisce la base per operare in questa direzione.

Una questione anche economica

La fragilità economica e la povertà sono spesso alla base dello svantaggio che ragazze e donne vivono a ogni latitudine che le pone nelle condizioni di non potersi autoderminare, di non essere indipendenti, di non aver garantita una qualità della vita minima e anche, nei casi più estremi, di non poter uscire da situazioni di violenza. Nel 2024 393 milioni di donne e ragazze hanno vissuto in condizioni di estrema povertà, secondo l'indagine delle Nazioni Unite, che stimano come un pacchetto di politiche che garantisca parità di salario, protezione sociale e servizi essenziali potrebbe ridurre questa cifra di 115 milioni entro il 2050. Ma proprio la parità salariale sembra ancora un miraggio. Le donne guadagnano in media il 20% in meno degli uomini.

La questione di genere, quindi, è anche e soprattutto una questione economica e il divario nel lavoro fra uomo e donna, è rimasto invariato per decenni. A livello globale, tra le persone di età compresa tra i 25 e i 54 anni, **il 63% delle donne lavora**, a fronte, invece, del 92% degli uomini.

Lo svantaggio è doppio, poi, se all'essere donna si somma l'essere madre. Su queste ultime, infatti, grava ancora in maniera quasi esclusiva la cura dei figli e della casa, dinamica che, dice l'Onu, impedisce alle donne di fare carriera.

I progressi degli ultimi 30 anni sono comunque innegabili se si guarda ai numeri: dal 1995, il numero di Paesi con leggi che vietano la discriminazione di genere in ambito lavorativo è aumentato

da 58 a 162. Eppure 772 milioni di donne al mondo hanno impieghi precari e privi di protezione sociale.

Il nodo dell'istruzione

La parità fra uomo e donna passa anche attraverso un eguale accesso all'istruzione che deve essere garantito dagli Stati. Dai dati Onu emerge che le ragazze superano i ragazzi per quanto riguarda il completamento dell'istruzione secondaria superiore nella maggior parte delle regioni del mondo, ma **per 59,5 milioni di ragazze adolescenti studiare non è un diritto fondamentale.**

Segnali positivi arrivano dal settore digitale: a livello globale, infatti, la percentuale di donne che ha accesso a internet è aumentata dal 50% al 65% tra il 2019 e il 2024. Un miglioramento non sufficiente, però, per dare pari opportunità alle ragazze nelle materie Stem e soprattutto nella rivoluzione digitale che sta completamente ridisegnando il mondo del lavoro. Per riequilibrare questo gap il 70% dei 159 Paesi che hanno fornito dati all'Onu, ha segnalato di aver messo in campo misure per aumentare l'accesso delle donne alla formazione nell'ambito delle discipline Stem e nel settore digitale (nel 2019 era solo il 59%). Ma resta ancora molto da fare per colmare il divario.

Le discriminazioni di genere nella crisi climatica

I cambiamenti climatici stanno sconvolgendo gli equilibri naturali, causando disastri ambientali che mettono a rischio la salute e la sicurezza di ciascuno. A farne più pesantemente le spese anche in questo caso sono le donne.

Nello scenario climatico peggiore, sottolinea l'Onu, 236 milioni di donne e ragazze potrebbero trovarsi in una situazione di insicurezza alimentare entro il 2050. Anche perché sono la metà degli Stati (53%) ha dichiarato di aver introdotto o rafforzato leggi e politiche attente al genere in materia di riduzione del rischio di catastrofi e resilienza climatica e ambientale (era il 39% nel 2019).

Donne in guerra

Nell'ultimo decennio, con il moltiplicarsi delle crisi internazionali e dei conflitti armati, si è registrato un aumento del 50% di donne che vivono in zone di guerra. Se nel 2023, dice Un Women, la spesa militare globale raggiungeva il massimo storico di 2,44 trilioni di dollari all'anno, il doppio rispetto al livello del 1995, nello stesso anno circa **612 milioni di donne vivevano entro 50 km da almeno uno dei conflitti armati** scoppiati nel mondo, con un aumento del 54% dal 2010. E

se è vero che 112 Paesi hanno adottato piani d'azione nazionali volti a tutelare le donne e la loro sicurezza, solo il 28% di essi ha aumentato i fondi per implementarli.

Ed è proprio nelle situazioni di conflitto che le donne rischiano di subire maggiormente violenza, perché troppo spesso lo stupro viene usato come arma e le conseguenze sulle giovani generazioni e le generazioni future sono devastanti. Dal 2022, i casi di violenza sessuale legati ai conflitti armati sono aumentati, con il 50% delle donne che subisce il 95% di questi crimini.



XII campionato invernale nazionale Uisp di Nuoto Artistico

Forlì si prepara ad ospitare il 12° Campionato Invernale Nazionale Uisp. Manifestazione che si terrà alla piscina comunale di Via Filippo Turati 17/19, dal **7 al 9 marzo**, e rappresenta un importante appuntamento per atleti di tutte le categorie per mettersi alla prova. Evento è rivolto a tutte le atlete e gli atleti, suddivisi in diverse categorie, tra cui Ragazze, Junior, Assolute e Master.

Sono attesi circa 750 atleti, pronte a contendersi il titolo di campione nazionale Uisp in una disciplina che unisce arte e sportività. Il campionato sarà un'importante occasione di incontro e scambio tra atleti, tecnici e appassionati, evidenziando il valore del nuoto artistico come espressione di abilità, grazia e disciplina. Il programma della manifestazione si presenta ricco e articolato. La prima giornata, venerdì 7 marzo, inizierà nel pomeriggio con l'apertura della vasca per il riscaldamento alle ore 15,00 e l'apertura ufficiale della manifestazione alle 15,30. Le competizioni avranno inizio con gli esercizi "Solo" per le categorie Ragazze, Junior e Assolute, seguiti dalle premiazioni, con la chiusura prevista per le 19,00.

Sabato 8 marzo sarà dedicato a una serie di gare di "Obbligatori a modo mio" e "Duo", con diverse categorie in competizione dalla mattina fino al pomeriggio. Le premiazioni seguiranno ogni sessione di gara, garantendo ai

partecipanti il riconoscimento che meritano per il loro impegno e le loro performance.

Domenica 9 marzo, infine, sarà la giornata conclusiva della manifestazione, con un programma ricco di emozioni e sfide, che culminerà con le premiazioni finali. Gli orari specifici per le competizioni e le premiazioni saranno comunicati durante la manifestazione, assicurando una gestione dinamica e organizzata dell'evento.



Pattinaggio **Uisp**, ai Regionali Ferrigno è argento

Due atlete della Polisportiva la Rosa Livorno si sono esibite conquistando nella categoria UGA ROSSO una medaglia d'argento con Eleonora Ferrigno classe 2017 e un 5° posto per Anita Angeli classe 2016. Queste atlete sono state accompagnate dal tecnico Viola Barni

Presso l'impianto coperto della società Accademy di Pisa questo weekend si è dato inizio all'apertura delle fasi regionali dei campionati **Uisp di pattinaggio artistico**. Due atlete della Polisportiva la Rosa Livorno si sono esibite conquistando nella categoria *UGA ROSSO* una medaglia d'argento con **Eleonora Ferrigno** classe 2017 e un 5° posto per **Anita Angeli** classe 2016. Queste atlete sono state accompagnate dal

tecnico Viola Barni. quali hanno scatenato grandi applausi da parte del pubblico che ha ammirato le loro esibizioni. Stiamo parlando di **Ludovica Mazzola, Emma Falleni, Beatrice Nannipieri, Agata Bertini e Bianca Secchioni.**

Tra tutti gli atleti che si sono esibiti domenica 2 febbraio, abbiamo già dei piccoli record, **Matilda Mazzola** classe 2020, l'atleta più piccola, due maschietti **Mattia Bertini** e **Dorina Dei.** Le altre atlete si sono esibite nei loro programmi di gara sfidando l'emozione, i timori di stare da sole in pista, ma sono state tutte all'altezza della situazione diventando coscienti che le prossime lezioni saranno utili per migliorare e perfezionare i gesti tecnici da presentare alla loro prima e vera gara che si svolgerà fra due settimane... un in bocca al lupo a tutti questi atleti e un grazie ai loro genitori che si sacrificano ad accompagnarli agli allenamenti, spesso al freddo in quanto Livorno rimane l'unica provincia che è senza un impianto al coperto dove poter svolgere quotidianamente gli allenamenti e le competizioni.

È davvero un peccato in quanto preclude la regolare e intensa preparazione di tutti gli atleti labronici che comunque si vanno a scontrare con chi invece si allena regolarmente senza saltare gli allenamenti per la pioggia o a volte per il forte vento. Nella storia la polisportiva La Rosa Livorno ha sfornato numerosi campioni italiani, europei e mondiali fin da subito il suo inizio, al termine degli anni '60, e sta comunque continuando a plasmare atleti di alto livello tecnico, grazie alla competenza dello staff tecnico composto da tecnici federali, campioni mondiali, tecnici di vari livelli e specializzati anche nella parte coreografica, nella solo dance, insegnanti inclusivi per seguire atleti con disabilità. La società La Rosa segue circa cento atleti, in una polisportiva che ospita numerose attività sportive federali che spaziano da attività giovanili, agonistiche, non agonistiche, fino anche agli over '65, molte attività ricreative, musicali e culturali, praticamente un ambiente che racchiude attività a 360 gradi.



CICLISMO

Festa per la mountain bike targata Uisp

Published 18 ore ago on 5 Mar 2025

By **Redazione**

Sabato 8 marzo, alle ore 15.30, premiazioni del trofeo d'inverno nella sede di viale Europa a Grosseto. Ai vincitori di ciascuna categoria saranno consegnate le tradizionali maglie, ma i premi saranno anche per gli altri due atleti saliti sul podio.

Questi i vincitori: Adriano Micheli, Bassi Bike, nella categoria Esordienti; Matteo Ligorio, Wild Team Mesagne, nella categoria Elite Sport; Jonathan Vetralla, Atakama Race, nella categoria M1; Claudio Fanciulli, Scoglio Cycling Team, nella categoria M2; Aldo Bizzarri, Bassibike, nella categoria M3; Mirco Balducci, Tondi Sport, nella categoria M4; Riccardo Rocchi, Cycling Team, nella categoria M5; Andrea Mastacchi, Bassi Bike, nella categoria M6; Paolo Bibbiani, Team Ballero, nella categoria M7; Roberto Giorgi, Team Bike Livorno, nella categoria M8; Irene Tei, Bassi Bike, nella categoria Donne.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Campionato d’Inverno di mountain bike: festa, premi e maglie per i vincitori di categoria

GROSSETO – Festa per la mountain bike targata **Uisp**. Sabato 8 marzo, alle 15.30, spazio alle premiazioni del trofeo d’inverno nella sede di viale Europa a Grosseto. Ai vincitori di ciascuna categoria saranno consegnate le tradizionali maglie, ma i premi saranno anche per gli altri due atleti saliti sul podio.

Questi i vincitori: Adriano Micheli, Bassi Bike, nella categoria Esordienti; Matteo Ligorio, Wild Team Mesagne, nella categoria Elite Sport; Jonathan Vetralla, Atakama Race, nella categoria M1; Claudio Fanciulli, Scoglio Cycling Team, nella categoria M2; Aldo Bizzarri, Bassibike, nella categoria M3; Mirco Balducci, Tondi

Sport, nella categoria M4; Riccardo Rocchi, Cycling Team, nella categoria M5; Andrea Mastacchi, Bassi Bike, nella categoria M6; Paolo Bibbiani, Team Ballero, nella categoria M7; Roberto Giorgi, Team Bike Livorno, nella categoria M8; Irene Tei, Bassi Bike, nella categoria Donne.



Campionato **Uisp**. Rivince ancora Metato nel remake della finale

Campionato Uisp. Rivince ancora Metato nel remake della finale

Vincono tutte le prime e la **classifica**, in vista della **corsa playoff**, si allunga sempre di più. In testa si conferma **L'Arena Metato** che, nel remake della finale scorsa, sconfigge nuovamente il **GO I Passi 77** stavolta per 4-1. Di Bianco 2, Pecori e De Jesus a referto. Per gli sconfitti Brandani sigla il momentaneo 3-1. Continua la corsa dello **Sconvolts**. Stavolta a cadere è il **Csf Bianchi/Mda** 3-1. Tosi e Lombardi siglano nel primo tempo, chiude Tarabella prima del centro, su punizione, di Colombini. "Partita senza storia e ben giocata da noi" commenta Adriano Pasquini". Rotondo 5-0 dell'**Mb Team** sul **Piano di Mommio/Manù**. Sblocca Viviani, poi nella ripresa ancora Viviani, Lucchesi e doppio Giannotti. "Partita più difficile di quel che dica il risultato" commenta, però, Giovanni Berlingeri.

Tennistico il 6-0 del **Bellariviera/Leblon** sulla **Don Bosco Mazzola**. Oliva, Michetti, Silva, Puccini e Baglini 2 a referto. "Avanti 1-0 abbiamo rischiato in almeno un paio di occasioni, poi abbiamo dominato" commenta Andrea Becagli. "Partita dai due volti - argomenta Roberto Barattini -. Nel primo tempo abbiamo giocato colpendo anche due pali. Male la ripresa con errori ed un netto calo". Pandolfi e Gaspari, una rete per tempo, firmano il 2-0 **Torcigliano** sull'**Unione Quiesa Orange**. "Partita ben giocata da noi" assicura Andrea Giannini. "Sconfitta meritata" ammette Federico Zompa. Dini, Della Latta (pallonetto da 40 metri) e Bonari per il 3-0 **Nuovo Mondo Fitness** sul **Ctz Imballaggi**. "Primo tempo

equilibrato, ma ripresa in nostro controllo" argomenta Alberto Domenici. Infine il **Terrinca** supera 2-1 l'**Hotel Virginia**. Carcanaj e Benassi rendono vano il centro di Nardini. "Ci abbiamo creduto fino alla fine, vittoria meritata" sottolinea Ludovico Pili. "Sconfitta meritata" ammette Stefano Valenzi.

Classifica: Arena Metato 31; Sconvolts 30; Mb Team 27; Villa Diletta/Bayern Versilia 23; Discobolo Croce Verde e GO I Passi 77 21; Bellariviera/Leblon e Torcigliano 20; Csf Bianchi/Mda 19; Tdl Soccer 13; Lube Cucine Viareggio, Nuovo Mondo Fitness e Real Nocchi 11; Unione Quiesa Orange 10; Terrinca 9; Don Bosco Mazzola e Hotel Virginia 8; Ctz Imballaggi 6; Piano di Mommio/Manù 3.

Sergio Iacopetti



Gorillas Varese, esordio amaro ma tante certezze per il futuro

Biancorossi battuti nella ripresa dai Blitz Cirié nella prima partita del campionato 2025. Coach Gaines: "Mostrato un grande potenziale"

Esordio combattuto per i **Gorillas Varese**, asd affiliata **Uisp**, nella prima giornata della 9FL, il campionato nazionale di football americano a 9 giocatori. La squadra biancorossa ha dovuto **arrendersi per 23-30 contro i Blitz Cirié** davanti al pubblico di casa, ma la prestazione ha lasciato intravedere segnali positivi e una solida base su cui costruire il resto della stagione.

La partita si apre con un **field goal** messo a segno da **Edoardo Rizzi**, che porta subito avanti i Gorillas. La risposta degli avversari non tarda ad arrivare, con un **touchdown**

dei Blitz che ribalta il punteggio. La reazione biancorossa è immediata: **Samuele Tantillo trova la end zone** in maniera funambolica, riportando i Gorillas in vantaggio. Un momento cruciale arriva con **l'infortunio del quarterback Fabio Ferrari**, nonostante ciò i Gorillas prendono il controllo della partita: i Blitz segnano ancora, ma il big play che manda **in meta Luca Matera** riporta i varesini in vantaggio.

La difesa biancorossa, con **Andrea Da Siena e Daniele Bulgheroni** sugli scudi, compie giocate decisive e riconsegna il possesso all'attacco. **Ne approfitta Edoardo Rizzi**, che segna nuovamente su lancio di **Giorgio Giorgetti**. All'half time i Gorillas conducono con un **marginale di 10 punti**, galvanizzati anche dal grande pubblico presente sugli spalti, che non si vedeva così numeroso da tempo.

Nel **terzo quarto**, però, arriva il **blackout** dei biancorossi. I Blitz ne approfittano e, con una rimonta

implacabile, recuperano lo svantaggio fino a portarsi **sopra di un touchdown**. Non basta la reazione

veemente dei Gorillas, trascinata dalle **corse di Simone Zanzi**, per colmare il gap. La partita si chiude con la **vittoria dei Blitz** per 30-23.

L'head coach **Will Gaines** si è detto comunque orgoglioso della prestazione dei suoi giocatori:

«Ovviamente **avremmo voluto iniziare con una vittoria**, ma oggi ho visto una squadra che non ha mai mollato e che ha mostrato **grande potenziale**. Questa è solo la prima tappa di un percorso che ci porterà a **crescere e migliorare** giornata dopo giornata. Sono **fiducioso** per il futuro».

Ora i **Gorillas guardano alla rivincita**: tra due settimane sarà tempo di riscatto in Piemonte, proprio in casa dei Blitz. La stagione è ancora lunga e i biancorossi hanno tutte le carte in regola per essere protagonisti. Il cammino è appena iniziato, e Varese è pronta ad un immediato riscatto.

il Resto del Carlino

CRONACA

Maratona del Lamone a Russi. Edizione nel segno della solidarietà

Acquistando la maglia si contribuirà a sostenere gli alluvionati di Traversara. Organizza il Gs Lamone.

Una passata edizione della Maratona del Lamone

Unica delle grandi maratone d'Italia organizzata interamente da volontari è la **Maratona del Lamone**, gara di qualifica Nazionale Fidal/coni giunta alla 47^a edizione grazie all'impegno e alla costanza del gruppo Gs Lamone. La manifestazione inizierà sabato 5 aprile con le **Promesse di Romagna**, nella quale gareggeranno giovani e giovanissimi fino a 15 anni. In una piazza Farini rallegrata da varie animazioni, tra cui il trucca bimbi, ogni partecipante dopo la corsa riceverà Medaglia e un premio individuale. Domenica mattina dalle 7 il mondo dei maratoneti, provenienti da tutta Italia e non solo, riempirà piazza Farini con colori e allegria, accolti dalla Banda città di Russi.

Dopo la partenza alle 9 la maratona di 42 km, la piazza ospiterà anche coloro che si cimenteranno nei percorsi storico naturalistici 'Al tuo passo sul Lamone' di 7 km con la possibilità di visitare l'area di riequilibrio ecologico, mentre la 10 km, passando da Palazzo S. Giacomo, salirà sull'argine del Lamone. Novità di questa edizione è l'adesione al **Vivicittà**, la corsa **UISP** più grande del mondo, che prevede la partenza alle ore 9.30 in contemporanea in 42 diverse città italiane. Infine, l'acquisto della maglia artistica della Maratona che recherà il disegno di Palazzo S. Giacomo, darà modo di contribuire a dare un sostegno alla popolazione alluvionata di Traversara. Info: www.gslamone.it; 335-6933050.

il Resto del Carlino

CRONACA

Corri con l'Avis. Sport e salute assieme in piazza

Torna domenica 16 marzo l'appuntamento con la 49esima edizione della 'Corri con l'Avis', abbinata alla passeggiata ecologica, organizzata dalla Polisportiva...

Torna domenica 16 marzo l'appuntamento con la 49esima edizione della 'Corri con l'Avis', abbinata alla passeggiata ecologica, organizzata dalla Polisportiva...

Torna domenica 16 marzo l'appuntamento con la 49esima edizione della '**Corri con l'Avis**', abbinata alla **passeggiata ecologica**, organizzata dalla **Polisportiva Avis Imola** con il patrocinio del Comune e valida come prova per il **campionato Uisp di corsa su strada**. Partenza alle 9.30 in via Mazzini, con ritrovo alle 7.30 in piazza Matteotti per il ritiro dei pettorali. È possibile iscriversi la mattina del 16 marzo, fino a 15 minuti prima della partenza, la quota è di 15 euro. Ci si può anche iscrivere anticipatamente online utilizzando il link www.irunning.it/emiliaromagna; il pagamento della quota di iscrizione di 12 euro dovrà essere effettuato sul posto.

Anche quest'anno è prevista la **passeggiata ecologica** per chi vorrà cimentarsi su dieci chilometri, che seguirà il percorso della competitiva. Sono previsti anche percorsi alternativi di sei e tre chilometri, adeguatamente segnalati. Per tutti i camminatori, l'appuntamento è alle 8 per l'iscrizione che sarà di 3 euro con partenza da piazza Matteotti.

La 49esima edizione di '**Corri con l'Avis**' vedrà ancora in scena gli studenti dei tre anni accademici del corso di laurea in Fisioterapia della sede imolese dell'Università di Bologna. Dalle 8 fino al termine della gara saranno presenti in piazza Matteotti per mettere la loro esperienza professionale al servizio degli atleti che avranno bisogno di massaggi terapeutici, nel pre e post-gara.

"Ci stiamo preparando per ricevere almeno un migliaio di partecipanti tra competitivi e camminatori – spiega il presidente della **Polisportiva Avis**, Gianfranco Marabini –. In 48 edizioni, sono stati oltre 70mila gli atleti complessivi per una media di 1.500 a gara, che hanno partecipato alle iniziative". Una festa per gli atleti che vi partecipano ma anche per l'intera collettività. Al termine della gara, infatti, ristoro per tutti i presenti in piazza Matteotti.

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 10:00



Valdera.it

Sartoria Sociale, tra riciclo e riscatto

La storia delle persone e una proposta al quartiere con la Sartoria Sociale: riscatto e riciclo sono le parole chiave del centro gestito da donne

PONTEREDERA — Il **riscatto** e la voglia di donare qualcosa alle persone e al territorio: nasce la **Sartoria Sociale** al circolo Bertelli a Pontedera. **Uisp Valdera**, tramite un fondo regionale dedicato al terzo settore, ha creato un luogo di lavoro e coesione, nella quale **Alice**, **Malika**, **Mame Absa** e **Amy Ndiaye** sono state formate da una sarta professionista per offrire alla comunità un luogo dove far rinascere i capi, per riparazioni o chissà, trasformandolo in qualcosa di nuovo.

Si tratta di una nuova proposta al quartiere, per offrire un servizio inclusivo, ecologico e **trasmettere un messaggio di solidarietà** e riciclo: orli, zip, riparazioni, come la Sartoria Sociale ha ridato **speranza** alle donne che ci lavorano, **esse daranno nuova vita con passione e voglia di fare**, ai vestiti.

Al taglio del nastro, avvenuto nella giornata odierna, mercoledì 5 Marzo, erano presenti l'assessora alle politiche sociali del comune di Pontedera **Carla Cocilova**, il presidente Uisp **Valdera Matteo Lenzi**; la vicepresidente **Alice Paletta** e la coordinatrice **Alessia Orsi**; oltre alle quattro ragazze che lavoreranno nel centro. "Sono rimasta senza lavoro e in un momento difficile, ma ho sempre sognato di intraprendere un percorso che avesse a che fare con il mondo della sartoria e della moda. - hanno dichiarato Alice, e Amy Ndiaye - Purtroppo, fino ad ora, non avevo mai avuto i mezzi e le possibilità per farlo. Ringraziamo Uisp, che ha organizzato questo corso, per averci dato la possibilità e gli strumenti necessari per imparare e mettersi in gioco. Anche solo poter eseguire piccole riparazioni rappresenta un passo importante per tutte noi. **Per noi è un vero e proprio nuovo inizio**". "Il laboratorio di sartoria ha preso vita grazie all'impegno della UISP e al supporto di associazioni e donatori di offrire una nuova opportunità alle persone e al territorio. - ha dichiarato l'assessora **Carla Cocilova** - Non si tratta di una semplice sartoria, **ma di un vero e proprio progetto di inclusione e formazione**. Qui, giovani donne hanno trovato l'opportunità di apprendere un mestiere, di re-inventarsi e fare attivamente una mansione che apprezzano: dare nuova vita ai capi di abbigliamento attraverso il recupero e l'upcycling". "Abbiamo organizzato il corso, predisposto i macchinari e deciso di

avviare una sartoria gestita da donne - Ha dichiarato la coordinatrice **Alessia Orsi** - come comitato territoriale, **ci siamo impegnati nella formazione delle ragazze**, che ora sono in grado di svolgere lavori sartoriali di base e poter lavorare con la moda, essendo libere di aggiustare e anche creare. Siamo pronti ad aprirci al pubblico, offrendo i nostri servizi. Continueremo a cercare finanziamenti e a investire nella formazione continua delle partecipanti, per garantire loro sempre maggiori opportunità ed una qualità sempre maggiore. Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, in particolare ai professionisti che ci hanno supportato e hanno lavorato per esser qui in questo momento"



Avvio di stagione positivo per l'A.S.D. New Asti Skating Banca di Asti

E' finalmente partita dopo mesi intensi di allenamenti la stagione agonistica per la A.S.D. New Asti Skating, con la partecipazione alla prima tappa del Trofeo Roller Dreams **UISP** che ha avuto luogo domenica 2 marzo al Pala Boeri di Settime (AT).Serena Rapetto, Valeria Rapetto e Massimo Palmieri sono stati i protagonisti della prima tappa di questo importante Trofeo di caratura interregionale, ed hanno portato con onore le vestigia dello storico sodalizio astigiano, da quasi 50 anni protagonista ad alti livelli nel pattinaggio artistico a rotelle, rappresentando i valori sportivi della nostra città di Asti.I risultati ottenuti sono stati di assoluto rilievo, anche in considerazione della giovanissima età e del recente avvicinamento all'agonismo, rispetto ad avversari con maggiore esperienza.

Due podi sfiorati sono stati ottenuti con i 4° posti rispettivamente di Serena Rapetto nella categoria ROLLING EVOLUTION 1A e di Massimo Palmieri nella categoria ROLLING EVOLUTION 2A mentre si classifica all'8° posizione Valeria Rapetto nella

categoria ROLLING EVOLUTION 2B. Molto soddisfatta l'allenatrice federale Lidia Nargi, non solo per i posizionamenti importanti, ma soprattutto per l'approccio dei suoi giovanissimi atleti alla competizione e la capacità di mettere già in mostra le recenti evoluzioni tecniche apprese senza timori e con grande sicurezza. Premessa importante per il proseguo agonistico di questa stagione, che vedrà nel mese di marzo molti importanti appuntamenti, a partire dal prossimo weekend 7-8-9 marzo con l'importantissimo evento interregionale del Trofeo Zanchetta che vede ogni anno la partecipazione di circa 400 atleti da tutto il nord Italia, ed al quale la A.S.D. New Asti Skating si presenta con una compagine record di 23 iscritti, nelle categorie singolo, quartetto e gruppo spettacolo, con il debutto assoluto del giovanissimo gruppo dei giovani agonisti.

Il mese di marzo proseguirà poi con la 2° tappa del Trofeo Roller Dreams UISP, e con il Campionato Regionale FISR obbligatori a fine mese. Un mese intenso e ricco di aspettative dunque per lo sport astigiano, nel quale la A.S.D. New Asti Skating è da sempre una delle realtà più virtuose.

La società resta sempre aperta a chi voglia mettersi alla prova con il pattinaggio artistico a rotelle, di qualunque età ed ogni livello di partenza, con gruppi personalizzati, e la possibilità di prove gratuite.

Per informazioni e prenotazioni: 347.4030215 mail newastiskating@libero.it..

